



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

LICEO ARTISTICO "A. FRATTINI"

Via Valverde, 2 - 21100 Varese

tel: 0332820670 fax: 0332820470

e-mail: vasl040006@istruzione.it vasl040006@pec.istruzione.it

COD.MIN.: VASL040006

C.F.: 80016900120

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

(Approvato dal Consiglio di Istituto in data 7/10/2014)

Art. 1- Entrata ed uscita dall'Istituto

Art. 2- Assenze, permessi di uscita, ritardi

Art. 3- Norme di ordine e di convivenza all'interno dell'Istituto

Art. 4- Modalità di informazione e consultazione degli studenti

Art. 5- Valutazione

Art. 6- Funzionamento degli organi collegiali

Art. 7- Viaggi, visite di istruzione e scambi culturali

Art. 8- Sanzioni disciplinari

Art. 9- Commissione di garanzia

Art. 10- Biblioteca, palestra, laboratori

Art. 11- Modifiche

Art. 1- Entrata ed uscita dall'Istituto

Gli alunni devono entrare nelle aule al suono della prima campana, sotto la vigilanza dei docenti, che sono pertanto tenuti ad essere presenti nell'Istituto 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni. Allo stesso modo, gli insegnanti dell'ultima ora si assicureranno che tutti gli alunni siano usciti. Durante gli intervalli gli alunni sono affidati alla vigilanza dei docenti secondo il calendario stabilito dalla presidenza. Prima dell'inizio delle lezioni e nella pausa tra le lezioni antimeridiane e pomeridiane non è consentito permanere nelle aule e nei corridoi. Gli alunni potranno invece sostare nei locali a disposizione.

Art. 2- Assenze, permessi di uscita, ritardi

Le assenze e i ritardi sono motivati sull'apposito libretto dai genitori o tutori (i maggiorenni hanno la facoltà di firmare la richiesta di giustificazione) e presentate al momento del rientro in classe:

a. all'inizio dell'anno scolastico il libretto, che è personale, verrà firmato dai genitori e vistato dal coordinatore di classe, previa esibizione della fotocopia di un documento di identità. La facoltà di giustificare le assenze spetta al Dirigente Scolastico il quale può delegare l'insegnante della prima ora di lezione.

Periodi di assenza prolungati, motivati diversamente da problemi di salute, potranno essere accettati solo eccezionalmente e comunque dietro specifica comunicazione da parte dei genitori con il Dirigente scolastico che ne darà comunicazione al docente coordinatore di classe.

I permessi di entrata e uscita fuori orario sono così regolamentati:

1. Entrata durante la prima ora: l'alunno verrà accettato in classe, anche senza giustificazione in caso di ritardo dovuto a cause di forza maggiore (ritardo dei mezzi di trasporto), negli altri casi sarà ammesso con riserva e giustificherà il giorno successivo. Trascorsi tre giorni dalla mancata

giustificazione, verrà contattata la famiglia. Situazioni ricorrenti di ritardo, anche se dovute a cause di forza maggiore, verranno segnalate alla famiglia.

2. Entrata dalla seconda ora: l'alunno verrà accettato in classe solo se accompagnato dal genitore o su presentazione di idonea certificazione. Per casi eccezionali è necessaria una telefonata di un genitore in segreteria didattica o di una telefonata di verifica da parte della scuola. Gli alunni privi di giustificazione dovranno presentarsi in Presidenza.

3. Uscite anticipate: la richiesta deve essere presentata dall'alunno all'inizio della mattinata, entro e non oltre le ore 10,00 in segreteria, per essere firmata dal Dirigente scolastico o da un suo sostituto. Gli studenti minorenni potranno uscire dalla scuola solo se prelevati dai genitori.

a. periodicamente verranno inviate alle famiglie, da parte della scuola, comunicazioni relative alle assenze giustificate e non giustificate anche tramite il registro elettronico. Le informazioni sull'andamento scolastico e sulle assenze degli alunni maggiorenni verranno in ogni caso fornite alle famiglie.

b. Non saranno ammesse in alcun caso giustificazioni presentate su elementi diversi dal libretto apposito.

c. Perdita del libretto o sostituzione dello stesso per deterioramento.

Nel caso un alunno perda o deteriori in maniera significativa il libretto di Istituto, potrà riceverne una copia sostitutiva. Per ottenere un duplicato – che dovrà essere nuovamente vidimato e corredato dalle firme dei genitori – farà richiesta in segreteria e provvederà al pagamento di una cifra pari € 3,00. Tale misura non intende porsi come semplice penalizzazione, ma costituisce un invito per lo studente ad avere maggior cura dei materiali affidatigli e anche degli aspetti formali che costituiscono parte delle regole della convivenza civile.

Art. 3 - Norme di ordine e di convivenza all'interno dell'Istituto

La disciplina è affidata al senso di responsabilità e alla buona educazione di ciascuna delle componenti l'istituzione scolastica. Pertanto:

a. durante le ore di lezione e al cambio di insegnante non è permesso stazionare nei corridoi e negli atri; durante le lezioni sarà consentita l'uscita per recarsi ai servizi solo ad uno studente alla volta e non in maniera continuativa per non intralciare le attività didattiche.

b. è vietato fumare in tutte le aree di pertinenza dell'Istituto (compresi i cortili);

c. ogni classe è responsabile dell'ordine e della pulizia di tutti i locali. È vietato imbrattare o scalfire pareti interne o esterne, suppellettili e oggetti dell'arredamento scolastico; qualsiasi danno alle aule, ad arredi e attrezzature varie è soggetto a risarcimento.

Pertanto, per l'intera durata del tempo scolastico, gli studenti facenti parte del gruppo classe sono ritenuti responsabili dell'ordine e della conservazione in buono stato dei materiali e dei locali delle aule che normalmente adoperano. Nel caso che un docente constatasse una condizione di particolare sporcizia o degrado causato dagli alunni, è tenuto a intervenire perché si ripristini una condizione di pulizia e di ordine nell'aula e ne darà segnalazione al Dirigente Scolastico. In caso di episodi ripetuti, il Consiglio di classe potrà prendere ulteriori provvedimenti disciplinari.

d. manifesti e documenti devono essere collocati nelle apposite bacheche; la loro affissione deve essere autorizzata dal Dirigente scolastico. I manifesti devono essere datati e firmati.

e. L'uso delle attrezzature scolastiche per attività culturali o parascolastiche richieste dagli allievi comporta la presenza di almeno un insegnante responsabile. Tale uso verrà autorizzato dal Dirigente scolastico.

f. L'Istituto non risponde di beni e oggetti personali lasciati incustoditi o dimenticati. Tuttavia, l'Istituto si impegna ad attuare un'adeguata sorveglianza delle aule che, in caso di periodico trasferimento degli studenti in altri locali dell'Istituto per svolgere attività didattiche, dovranno essere chiuse a chiave da parte del personale non docente e tempestivamente riaperte all'inizio dell'ora di lezione successiva.

g. Non è consentito l'uso di telefonini, lettori mp3, cd o altre attrezzature tecnologiche se non pertinenti con le lezioni didattiche previste; pertanto questi strumenti dovranno essere

rigorosamente spenti, salvo autorizzazione del docente. L'insegnante è autorizzato al ritiro del suddetto materiale (se utilizzato impropriamente) che verrà depositato in Presidenza. I Genitori o gli alunni stessi, se maggiorenni, potranno, anche nella stessa giornata, riprendere quanto di loro proprietà.

h. L'accesso all'aula stampa è riservato ai docenti o al personale ATA per esigenze di servizio. Gli studenti potranno recarsi occasionalmente in tale locale per richieste di fotocopie di parte di testi, ma sempre previa autorizzazione del docente.

i. Durante le lezioni (e anche durante l'intervallo) è proibito uscire dalla scuola senza autorizzazione. L'uscita è invece possibile durante la pausa pranzo.

Art. 4 - Modalità di informazione e consultazione degli studenti

Il Dirigente scolastico periodicamente svolge attività di informazione nei confronti degli studenti, partecipando, se necessario, alle loro assemblee e diffondendo la documentazione opportuna; consulta inoltre gli studenti in occasione di decisioni rilevanti che li coinvolgono.

Il diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata si realizza garantendo il più ampio coinvolgimento degli studenti alla vita della scuola. In particolare, per quanto concerne le scelte di loro competenza in tema di programmazione didattica, di organizzazione della scuola, di definizione dei criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico, il Dirigente provvede alla convocazione degli organi collegiali della scuola in sessioni speciali aperte alla componente degli studenti e dei genitori formulando un apposito o.d.g.

Gli studenti possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione qualora una decisione della autorità scolastica influisca in modo rilevante sugli aspetti dell'organizzazione della scuola quali la formulazione dell'orario, l'organizzazione delle attività extracurricolari. ecc.

Tali consultazioni, da tenersi in orario non coincidente con l'orario delle lezioni o durante le assemblee, hanno un carattere meramente orientativo; esse sono promosse dagli studenti mediante richiesta rivolta al Dirigente e sottoscritta da almeno un terzo degli aventi diritto. È cura della scuola predisporre l'organizzazione necessaria perché sia reso effettivo tale diritto.

Art. 5 - Valutazione

Lo studente ha diritto ad una trasparente e tempestiva valutazione. In particolare le valutazioni delle prove (scritte, orali, test. ecc.) che producano come risultato una valutazione sommativa dello studente, vanno necessariamente comunicate:

subito e in modo chiaro nel caso di prove orali;
di norma entro 15 giorni dalla data di effettuazione del compito, nel caso di prove scritte.

Art. 6 - Funzionamento degli organi collegiali

a. Convocazione e sedute

La convocazione ordinaria degli organi collegiali deve essere disposta con almeno 5 giorni di preavviso con indicazione dell'ordine del giorno. Detta convocazione deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli membri dell'organo collegiale e comunicata ai membri con circolare contenente l'ordine del giorno. Le riunioni dei suddetti organi avvengono in orario non coincidente con quello delle lezioni. Di ogni seduta degli organi collegiali verrà redatto un verbale che verrà letto ed approvato entro l'inizio della seduta successiva. Le sedute e relative delibere sono valide se sono presenti almeno meta più uno dei membri in carica. Ogni delibera si prende a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi salvo quanto diversamente previsto dalle norme. Le mozioni devono essere sempre presentate per iscritto. Eventuali modifiche e/o integrazioni all'ordine del giorno devono essere presentate al Presidente dell'assemblea o dal Presidente dell'assemblea in

apertura di seduta ed essere approvate all'unanimità degli aventi titolo a deliberare. Le delibere del Consiglio d'Istituto sono pubblicate all'albo. Si considera decaduto da membro del Consiglio chi per tre sedute consecutive risultasse assente senza giustificazione. Alle sedute del Consiglio d'Istituto possono partecipare alunni, insegnanti, personale non docente e genitori della scuola senza diritto d'intervento.

b. Il Collegio dei docenti è convocato dal Dirigente scolastico o su richiesta di un terzo dei suoi membri (art. 4 terzultimo comma del D.P.R. 31/5/74 n. 416).

c. Consiglio di classe

Il Consiglio di classe è presieduto dal Dirigente scolastico, oppure dal Coordinatore di classe da esso nominato. Può essere convocato dal Dirigente scolastico anche su richiesta scritta e motivata dei suoi membri.

d. Assemblea degli Studenti

Le assemblee degli studenti vanno considerate attività scolastiche a tutti gli effetti. Esse sono: di Classe e di Istituto. Gli studenti possono effettuare assemblee di classe per un totale di due ore al mese al massimo. La richiesta va concordata con i docenti delle ore in cui si svolgono le assemblee. Possono inoltre richiedere un'assemblea d'istituto al mese, da ottobre ad aprile, per un massimo di ore pari alla durata di un giorno di lezione. I rappresentanti eletti nei Consigli di classe possono costituire un Comitato studentesco di Istituto. L'assemblea ordinaria di Istituto è convocata una volta al mese, nel limite delle ore di lezione della giornata, su richiesta della maggioranza del Comitato studentesco ove esista, o su richiesta sottoscritta dal 10% degli studenti. La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea e l'eventuale articolazione per classi parallele o di sezione, devono essere comunicati con anticipo di 5 giorni al Dirigente scolastico, che le autorizzerà. Dopo ogni assemblea sarà esposta all'Albo degli studenti una relazione dei lavori a cura di chi ha richiesto l'assemblea. Eventuale assemblea straordinaria sarà effettuata, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, in ore non coincidenti con le lezioni, con un preavviso anche inferiore ai 5 giorni. Le assemblee, ordinarie o straordinarie, si terranno in giorni diversi della settimana.

e. Assemblea dei genitori

Per le assemblee dei genitori dovrà essere inoltrata una richiesta scritta, per la disponibilità dei locali al Dirigente scolastico al quale verrà inviata copia dell'avviso di convocazione.

f. I genitori, eletti rappresentanti di classe, costituiscono il Comitato genitori insieme ai genitori membri del Consiglio di Istituto. Il Comitato elegge al suo interno la propria giunta

Art. 7 - Viaggi, visite di istruzione e scambi culturali

Fatti salvi i limiti previsti dalle norme vigenti, le visite e i viaggi di istruzione sono effettuati per particolari esigenze didattiche, tenuti anche presenti i fini della formazione generale e culturale, e costituiscono quindi, a tutti gli effetti, iniziative complementari all'attività didattica. L'effettuazione dei viaggi, delle visite d'istruzione e degli scambi culturali è regolata dall'apposita normativa a suo tempo deliberata dal Consiglio d'Istituto.

I viaggi di istruzione devono essere programmati dai Consigli di Classe all'inizio dell'anno scolastico in quanto attività complementari delle scuole e devono essere legati ai programmi didattici.

I Consigli di Classe potranno eccezionalmente programmare in tempi successivi visite occasionali di un solo giorno.

Per ragioni organizzative legate alla programmazione, il Consiglio d'Istituto a settembre definirà i periodi all'interno dei quali potranno essere effettuati i viaggi di più giorni.

Non si possono effettuare viaggi e uscite nell'ultimo mese delle lezioni.

Ai viaggi di istruzione devono partecipare almeno i 2/3 degli alunni delle classi coinvolte. Poiché è auspicabile la partecipazione dell'intera classe, l'organizzazione del viaggio si baserà su di un'attenta analisi dei costi, in modo da non creare situazioni discriminanti.

I docenti accompagnatori devono appartenere alle classi frequentate dagli alunni partecipanti al viaggio (un accompagnatore ogni 15 alunni). Di norma lo stesso docente non dovrà partecipare a più di un viaggio di istruzione nello stesso anno scolastico, salvo necessità direttamente valutate dalla Presidenza. In caso di assoluta necessità ai docenti potrà essere affiancato personale ATA quale accompagnatore.

I docenti proponenti e dovranno predisporre attività e materiale informativi per gli studenti che vi partecipano. Gli accompagnatori sono individuati in fase di programmazione iniziale dal Consiglio di Classe, che proporrà anche un accompagnatore di riserva.

Ai viaggi di istruzione non potrà partecipare personale estraneo alla Scuola.

Art. 8 - Sanzioni disciplinari

Il primo grado dell'azione disciplinare, nei confronti degli alunni, consiste nell'ammonizione verbale o scritta (nota sul registro). Proprio perché non costituisce di per sé una vera e propria sanzione, ma solo un richiamo, questa può essere comminata dal singolo docente.

L'azione disciplinare si esplicherà poi tenendo conto della gravità delle infrazioni e delle relative sanzioni, secondo le modalità fissate nella seguente tabella:

Infrazione	Sanzione	Soggetto che sanziona
Frequenza irregolare, scarso profitto, scarsa partecipazione, ecc.	Comunicazione scritta alla famiglia con convocazione da parte del Dirigente	Dirigente scolastico, sentito il Consiglio di Classe
Fatti che turbino il regolare andamento della scuola (non gravi, inclusi danneggiamenti lievi alle strutture)	Fino a 6 giorni di sospensione	-Consiglio di Classe al completo
Fatti che turbino il regolare andamento della scuola e che possono anche configurarsi secondo alcune tipologie di reato (minacce, offese, lesioni, gravi danni vandalici, consumo e spaccio di sostanze stupefacenti, ecc.)	Fino a 15 giorni di sospensione e, nelle ipotesi più gravi, con possibilità di allontanamento dalla scuola fino al permanere della situazione di "pericolo"	Consiglio di Classe al completo

Le sanzioni possono sempre essere commutate in lavori utili.

Il principio della riparazione del danno (monetaria o con lavoro) vale anche nel caso di danneggiamento alle strutture, che avvenga senza individuare i responsabili. I soggetti coinvolti (classe, l'insieme degli studenti dell'Istituto) sono tenuti alla riparazione. Fermo restando il carattere personale della responsabilità, si sottolinea l'importanza che tutta la classe contribuisca alla tutela del patrimonio scolastico anche segnalando danneggiamenti di strutture e attrezzature in uso.

La commutazione in attività a favore della scuola della pena è possibile solo con il consenso dell'interessato. Tali attività, individuate dall'organo sanzionante, non devono essere lesive della dignità dello studente e non devono esporre la scuola a responsabilità di alcuna natura e possono consistere nello svolgimento di compiti amministrativi assistiti dal personale di segreteria, nel riordino di materiali di laboratorio, in attività di archiviazione, fascicolazione, sostegno alla attività della biblioteca. Tale elencazione è da ritenersi meramente esemplificativa e non esaustiva.

Nessuna sanzione può essere comminata senza che prima sia sentito l'alunno in merito ai fatti che gli sono contestati.

Relativamente ai provvedimenti assunti dal docente e dal Dirigente , lo studente è invitato a presentare le proprie deduzioni in occasione della contestazione degli addebiti.

Tutte le sanzioni, tranne l'ammonizione verbale, vengono trascritte nel fascicolo personale dell'allievo. Qualora lo studente, nei confronti del quale è avviato il procedimento disciplinare, sia anche membro del Consiglio di Classe non può partecipare alle sedute del Consiglio di Classe che infligge la sanzione. Analoga disposizione deve essere fatta osservare al genitore dello studente nei cui confronti si procede qualora sia membro del Consiglio di Classe.

Art. 9 - Commissione di garanzia

Contro le sanzioni comminate è ammesso ricorso alla Commissione di garanzia dell'Istituto entro sette giorni dalla irrogazione della sanzione. Il ricorso all'organo di garanzia, da inoltrare in forma scritta al Dirigente Scolastico, è ammesso solo per questioni di legittimità e non di merito; in particolare, per la violazione delle norme procedurali previste dall' art. 8 e per l'insorgenza di conflitti all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Fanno parte della Commissione:

- il Dirigente scolastico
- due docenti eletti dal Consiglio d'Istituto al suo interno
- un alunno eletto dal Consiglio d'Istituto al suo interno
- un Genitore eletto dal Consiglio d'Istituto al suo interno

La Commissione dura in carica un anno

Art. 10 - Biblioteca, palestra, laboratori

Funzioneranno secondo il proprio regolamento che dovrà essere approvato dal Consiglio d'Istituto sentito il parere del Collegio dei Docenti.

Art. 11 - Modifiche

Per la modifica al presente regolamento è necessaria la delibera a maggioranza da parte del Consiglio d'Istituto.